

AIR HEX ALONTE S.r.l.

Sede in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione,53

Capitale Sociale sottoscritto Euro 2.010.000,00 interamente versato

CCIAA Varese R.E.A. n. 373649

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 10685570961

Soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società LU-VE S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signor Socio,

il 2022 è stato a livello globale un anno contraddistinto dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da un cambiamento rapido e radicale delle politiche monetarie, tornate restrittive dopo un decennio di tassi sostanzialmente trascurabili. Il conflitto russo-ucraino ha rappresentato, sotto il profilo economico, un elemento di accelerazione dell'inflazione, già in corso a partire dalla fine del 2021 e che ha visto l'effetto combinato delle criticità negli approvvigionamenti connesse con la ripresa successiva alla pandemia virale e delle turbolenze negli approvvigionamenti energetici, per il progressivo embargo sull'offerta russa di petrolio e gas naturale da parte dei paesi occidentali.

La ripresa dell'inflazione al consumo in tutto il mondo nel 2022 e nell'anno in corso, su valori che non si vedevano da decenni, è stata successiva al forte rialzo dei prezzi delle materie prime avvenuto già nel 2021. I valori raggiunti a fine 2022 per le principali materie prime sono fortunatamente rientrati rispetto ai massimi raggiunti e questo, se confermato per l'anno in corso, potrebbe condurre a un progressivo rientro anche nei prezzi finali di vendita.

Le politiche monetarie nel corso del 2022 sono state, come detto, molto aggressive e l'economia è uscita da un decennio di tassi inusualmente bassi, prossimi allo zero se non addirittura negativi per gli Stati più forti e ciò per effetto delle politiche espansive di tutte le principali banche centrali. La preoccupazione è che l'inversione della curva, così rapida per domare l'inflazione, porti a una forte contrazione negli investimenti delle imprese e quindi a una nuova recessione economica. Quest'ultima, tra le altre cose, sarebbe preoccupante anche per i bilanci pubblici degli Stati, già provati dal biennio pandemico.

Un particolare riguardo meritano le materie prime, i cui valori sono letteralmente esplosi nel corso del 2021 e si sono tenuti sotto i massimi dell'anno nella seconda parte del 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso. Il rallentamento nella crescita delle valutazioni e una ritrovata disponibilità di domanda nella seconda parte del 2022, hanno permesso alla Società di raggiungere i risultati positivi sopra riportati.

In tale contesto, la Sua Società ha realizzato nel 2022 un fatturato incrementale, rispetto a quello dell'esercizio precedente (58 milioni di Euro nel 2022 rispetto a 48 milioni di Euro nel 2021), con un'incidenza dei ricavi diversi da quelli nazionali pari al 72%.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio 2022 confrontato con l'esercizio 2021:

Conto Economico Riclassificato (in migliaia di Euro)	31/12/2022	% Ricavi	31/12/2021	% Ricavi	Variazione % 2022 su 2021
Ricavi e proventi operativi	58.581	100,00%	48.318	100,00%	21,24%
Acquisti di materiali	(35.613)	(60,79%)	(31.420)	(65,03%)	
Variazione delle rimanenze	2.382	4,07%	5.364	11,10%	
Costi per servizi	(10.577)	(18,06%)	(9.032)	(18,69%)	
Costo del personale	(11.914)	(20,34%)	(10.564)	(21,86%)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	190	0,32%	(73)	(0,15%)	
Altri costi operativi	(123)	(0,21%)	(130)	(0,27%)	
Totale costi operativi	(55.655)	(95,01%)	(45.855)	(94,90%)	21,37%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.926	4,99%	2.463	5,10%	18,80%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.624)	(4,48%)	(2.727)	(5,64%)	
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	186	0,32%	1	0,00%	
Risultato Operativo (EBIT)	487	0,83%	(263)	(0,54%)	285,55%
Proventi e oneri finanziari netti	(134)	(0,23%)	(40)	(0,08%)	
Utili e perdite su cambi	(4)	(0,01%)	2	0,00%	
Risultato prima delle imposte (EBT)	350	0,60%	(301)	(0,62%)	216,28%
Imposte sul reddito d'esercizio	79	0,13%	110	0,23%	
Risultato netto dell'esercizio	428	0,73%	(191)	(0,40%)	324,61%

I ricavi e proventi operativi sono incrementati del 21,2% passando da 48.318 migliaia di Euro a 58.581 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, i ricavi nazionali rappresentano il 27,53% del totale delle vendite, i ricavi per vendite intracomunitarie il 53,75% mentre i ricavi verso paesi Extra Ue rappresentano il 18,72%. Per una specifica si rimanda alla Nota 4.1 delle Note Esplicative.

L'EBITDA, definito come la differenza tra i "ricavi e proventi operativi" ed i "costi operativi" del conto economico, risulta pari a 2.926 migliaia di Euro ed è pari al 5,0% dei ricavi (2.463 migliaia di Euro pari al 5,1% dei ricavi nel 2021), tale risultato è determinato dalla crescita dei volumi e proporzionalmente dei relativi costi operativi.

Il risultato operativo (EBIT) è positivo per 488 migliaia di Euro (negativo per 263 migliaia di Euro nel 2021) poiché a seguito dell'aumento dei ricavi e dei costi operativi sopra descritti, i costi fissi sono rimasti ragionevolmente costanti; inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 la società ha beneficiato di una plusvalenza dalla vendita di beni materiali (macchinari) per Euro 186 migliaia.

Il risultato netto si è incrementato rispetto all'anno precedente, passando da una perdita netta pari a 191 migliaia di Euro ad un utile netto di 429 migliaia di Euro, dopo aver iscritto a conto economico ammortamenti di attività immobilizzate pari a 2.624 migliaia di Euro (2.727 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2022 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2021:

Stato patrimoniale					
<i>Riclassificato (in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	% su capitale investito netto	31/12/2021	% su capitale investito netto	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	832		596		236
Immobilizzazioni materiali nette	10.129		11.607		(1.478)
Imposte anticipate	554		686		(132)
Altre attività non correnti	10		9		1
Attività non correnti (A)	11.525	64,46%	12.898	98%	(1.373)
Rimanenze di magazzino	13.824		11.442		2.382
Crediti verso Clienti	13.577		10.561		3.016
Altri crediti ed attività correnti	2.926		1.238		1.688
Attività correnti (B)	30.327		23.241		7.086
Debiti verso fornitori	18.006		16.838		1.168
Altri debiti e passività correnti	3.746		3.292		454
Passività correnti (C)	21.752		20.130		1.622
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	8.575	47,96%	3.111	24%	5.464
Fondi relativi al personale	1.616		2.133		(517)
Imposte differite	604		701		(97)
Passività a medio e lungo termine (E)	2.220	12,42%	2.834	22%	(614)
Capitale Investito Netto (A+D-E)	17.880	100,00%	13.175	100%	4.705
Capitale sociale	2.010		2.010		-
Riserve e utili/(perdite) a nuovo	12.409		12.487		(78)
Utile/(perdita) dell'esercizio	428		(191)		619
Totale Patrimonio Netto	14.847	83,04%	14.306	109%	541
Pos. Finanziaria Netta a M/L Termine	1.631		(3.793)		5.424
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	1.402		2.662		(1.260)
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.033	16,96%	(1.131)	-9%	4.165
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	17.880	100,00%	13.175	100%	4.706

Con riferimento alla situazione patrimoniale:

- Le attività non correnti sono diminuite (11,5 milioni di Euro, contro 12,9 milioni di Euro nel 2021), prevalentemente per l'effetto dei disinvestimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel corso dell'esercizio per un valore netto contabile pari a 1,8 milioni di Euro, unitamente alla dinamica intervenuta nell'anno relativa agli investimenti effettuati al netto del normale ciclo di ammortamento dell'esercizio;
- Il capitale circolante (dato dalla somma delle rimanenze e dei crediti verso clienti al netto dei debiti verso fornitori) è incrementato di 4,2 milioni di Euro, a seguito dell'aumento delle rimanenze e dei debiti verso fornitori legato alla scelta strategica sugli approvvigionamenti e dell'aumento dei crediti verso clienti;
- Il patrimonio netto ammonta a 14,9 milioni di Euro rispetto a 14,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. L'incremento (pari a 0,5 milioni di Euro) è principalmente dovuto al risultato netto dell'esercizio (+0,4 milioni di Euro) e all'effetto dell'anno relativo alla riserva attuariale del TFR (+0,1 milioni di Euro);
- La posizione finanziaria netta è negativa per 3 milioni di Euro (positiva per 1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). Il decremento della stessa, per 4,2 milioni di Euro, è dovuto principalmente per positivi 3 milioni di Euro alla gestione caratteristica, negativi 3 milioni di Euro di investimenti e negativi 4,2 milioni di Euro alle dinamiche del capitale circolante.

Per una disamina più completa si rimanda al rendiconto finanziario nelle Note Esplicative al bilancio d'esercizio.

Per approfondimenti circa le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria si rimanda alle note esplicative al Bilancio di esercizio.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

Posizione finanziaria netta (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Disponibilità liquide	5.637	4.392	1.245
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	643	(643)
D. Totale Liquidità (A+B+C)	5.637	5.035	602
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente	7.039	1.242	5.797
- Debiti bancari correnti	-	-	-
- Altre passività finanziarie correnti	7.039	1.242	5.797
- Anticipi bancari su ordini/fatture	-	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	7.039	1.242	5.797
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.402	(3.793)	5.195
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.631	2.662	(1.031)
- Debiti bancari non correnti	-	-	-
- Debiti per leasing e altri debiti finanziari non correnti	1.631	2.662	(1.031)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.631	2.662	(1.031)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	3.033	(1.131)	4.164

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 2022, pari a 2.762 migliaia di Euro, sono stati dedicati principalmente al miglioramento e la razionalizzazione della capacità produttiva esistente. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del 2022, pari a 436 migliaia di Euro, sono riferiti, prevalentemente, ad attività di sviluppo, dai quali è atteso un importante contributo alla redditività futura (si faccia riferimento anche al successivo paragrafo "Attività di sviluppo").

PERSONALE

Al 31 dicembre 2022 il numero dei collaboratori della Società era di 226 unità (125 operai, 77 impiegati, 23 quadri, 1 dirigente), contro i 218 nel 2021.

Per quanto concerne la formazione, i corsi per l'anno 2022 si sono concentrati sugli aggiornamenti obbligatori riguardanti la sicurezza.

Nel corso dell'esercizio è stato erogato un bonus straordinario di 248 migliaia di Euro, suddiviso fra tutti i dipendenti della società per sostenere i loro redditi dal rincaro dei costi per l'energia e dei carburanti

SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito, nell'ottica del miglioramento continuo, ad attuare attività tese a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Le attività hanno la finalità di garantire condizioni non solo di sicurezza, ma anche di ergonomia, attraverso misure organizzativo/procedurali, interventi di formazione sempre più specifica ai diversi livelli, nonché tramite l'interazione con la progettazione di nuovi lay-out.

L'obiettivo della società è quello di tenere sotto controllo tutti i processi diretti e indiretti che compongono il sistema produttivo, al fine di ridurre gli impatti ambientali e aumentare il comfort lavorativo per i collaboratori, pur continuando a garantire la qualità del prodotto.

Relativamente agli infortuni, nel corso del 2022 si rileva quanto segue:

- non si sono verificate morti sul lavoro;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Relativamente all'ambiente, si segnala inoltre che non sono stati causati danni per cui la Società sia stata dichiarata colpevole.

OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,20, pur evidenziando una posizione finanziaria netta negativa per 3.033 migliaia di Euro (positiva – a credito - per 1.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Dal punto di vista finanziario si sottolinea come i fabbisogni derivanti dalla gestione operativa così come quelli derivanti dall'attività di investimento siano peraltro garantiti, in caso di necessità, dal Gruppo LU-VE (gruppo di appartenenza della Società) tramite il contratto di cash pooling in essere con la capogruppo LU-VE S.p.A.

In aggiunta, si riporta come il piano industriale relativo al periodo 2023-2026, redatto dal management locale in collaborazione con la Direzione della controllante LU-VE S.p.A. e successivamente inclusi nel piano industriale consolidato approvato in data 23 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della sopracitata controllante, preveda un EBITDA in progressivo leggero miglioramento, che evidenzia nel contempo anche un lieve aumento della redditività.

Pur nell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario mondiale, prevalentemente determinata dal proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, è stata effettuata una valutazione degli ulteriori possibili impatti legati alle tensioni geopolitiche e si ritiene, ragionevolmente, che esse non possano compromettere la continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Si evidenzia che le stime del Budget 2023, confortate dai dati consuntivati in questi primi mesi dell'esercizio in corso, portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tale requisito.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime, materiali e componenti semilavorati

I costi di produzione della Società sono influenzati dai prezzi delle materie prime (principalmente rame ed alluminio), dei motori, dei ventilatori, del materiale elettrico e delle carpenterie. I relativi rischi sono connessi alla fluttuazione dei prezzi di tali prodotti sul mercato.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo di tali prodotti può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili direttamente dalla Società e difficilmente prevedibili.

Al fine di gestire tali rischi, la Società monitora costantemente le disponibilità di prodotti sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo. L'esercizio 2022, come detto, è stato caratterizzato da elevati prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica. Il costo totale di acquisto di materie prime e componenti ammonta a 35,6 milioni di Euro principalmente composto da rame, alluminio, ferro, motori, ventilatori e componentistica i cui prezzi di acquisto nel 2022 hanno subito un incremento in linea con il mercato. Tuttavia, gli strumenti in essere per trasferire gli aumenti di costo sui prezzi, seppure in maniera parziale, e le attività di ampliamento del numero dei fornitori (con conseguente riduzione delle quote di acquisto allocate ad ognuno) e di riduzione della concentrazione geografica hanno permesso di mitigare gli impatti di queste problematiche.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

La Società intrattiene rapporti commerciali in acquisto e in vendita quasi esclusivamente in Euro.

Ciononostante, a fronte di occasionali operazioni in Dollari, la Società è esposta al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva", a fronte del quale possono essere valutate ed eventualmente effettuate delle specifiche coperture a termine; al 31 dicembre 2022 la Società, considerato il modesto rischio di cambio dovuto ad un ammontare molto contenuto di crediti/debiti in divisa estera, non ha ritenuto necessario effettuare tali specifiche coperture.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Il management pone particolare attenzione alla gestione della liquidità con l'obiettivo di reperire i mezzi finanziari adeguati a far fronte sia agli impegni assunti con la gestione corrente che per la realizzazione dei progetti di sviluppo interni alla società.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di attuare tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri.

La Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante. Eventuali fabbisogni di liquidità sono garantiti, come già riportato in precedenza, tramite il ricorso al sistema di tesoreria centrale (Cash Pooling) del Gruppo LU-VE, attingendo pertanto alle risorse del medesimo

Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei settori in cui opera il gruppo ed alla capacità di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore ed agli investimenti in ricerca e sviluppo

I segmenti di mercato in cui opera la Società sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché

di affidabilità e sicurezza prestazionale e dalla presenza di concorrenza portata da altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

La capacità della Società di produrre valore dipende anche dalla capacità di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato. Pertanto, sussiste il rischio che la concorrenza possa causare una contrazione della quota di mercato della Società.

Sotto questo profilo, la Società appartiene al Gruppo LU-VE che in passato ha dimostrato e tutt'ora dimostra di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, la Società monitora costantemente il mercato di riferimento ed i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario perseguendo anche una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti e di continuo sviluppo della gamma.

Con riferimento all'innovazione tecnologica, non solo il Gruppo LU-VE ma anche la Società stessa svolgono un'intensa attività di sviluppo per offrire al mercato prodotti sempre più avanzati ed a minor impatto ambientale (elemento distintivo chiave della propria strategia competitiva).

Rischi connessi agli investimenti in attività di sviluppo

Il posizionamento competitivo della Società dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di sviluppo.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti di sviluppo non producano i risultati attesi nei tempi previsti. Per mitigare l'esposizione a tali rischi, la Società monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

I costi di sviluppo dei nuovi prodotti vengono iscritti in bilancio tra le "Altre attività immateriali", nel rispetto dei requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

Rischi connessi alla concentrazione delle vendite

La Società, pur non essendo esposta ad una significativa concentrazione delle vendite (i primi 10 clienti rappresentavano complessivamente una percentuale del fatturato pari a circa il 21,3% nel 2022 e 38,3% nel 2021), pone regolarmente in essere azioni volte a diversificare il rischio legato alla concentrazione, svolgendo indagini commerciali finalizzate alla ricerca di sempre nuova clientela sia in Italia che all'estero.

Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento ed ai rapporti con i fornitori

La Società acquista da soggetti esterni materie prime e componenti (tra cui rame, alluminio, ferro, motori, componenti elettrici ed elettronici) ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di materiali e componenti.

La Società gestisce i rischi sopra menzionati mediante: (a) un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; (b) verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; (c) valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigiona la Società, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha dovuto fronteggiare e monitorare continui rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi con riferimento sia alle principali materie prime (rame, alluminio ed acciaio in particolare) che ai componenti (in particolari i motori elettrici). Grazie alle adeguate politiche di diversificazione

delle fonti (sia per numero che per localizzazione geografica) ed alla scelta di investire maggiormente nelle giacenze, tali impatti negativi sono stati minimizzati.

Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale

La Società opera con un processo produttivo a cui sono associati costi fissi indipendenti dai volumi di produzione. Essa è pertanto esposta al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, a seguito di eventi quali - a puro titolo esemplificativo - incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, pandemie (come nel caso dei provvedimenti di "lock down" locali legati all'emergenza COVID-19), interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere la Società temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali (ma non contro i soli danni indiretti derivanti da cause di forza maggiore), i cui massimali e franchigie sono ritenuti congrui in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo della Società e non previsti nelle polizze di assicurazione, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Le attività produttive sono inoltre vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme ed evitare un'ipotetica interruzione delle attività aziendali, la Società si è dotata di strutture con specifici compiti di verifica e monitoraggio continuo.

Con riferimento all'esercizio 2022 sono già state ampiamente commentate le problematiche sofferte in tema di forniture di materie prime e componenti, ma anche le contromisure messe in atto che hanno permesso di limitare al minimo gli impatti negativi.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti ed alla responsabilità da prodotto

I prodotti della Società sono destinati al settore della refrigerazione e debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle diverse giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione.

La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta ed assolutamente fisiologica per il settore di attività; nei casi in cui si sono verificati, la Società ha proceduto a concordare con il cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate.

Al riguardo, la Società applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotata di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità, peraltro storicamente modeste, la Società ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio il cui massimale è ritenuto adeguato ai rischi e costantemente monitorato.

Rischio credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno (per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero).

Rischi relativi a tematiche ambientali

La produzione industriale svolta dalla Società con i propri impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o

danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili e prodotti chimici.

Benché la Società si adoperi per prevenire questo tipo di rischi, nel caso in cui si verificassero incidenti o danni ambientali, sarebbe esposta ad imprevedibili ed ingenti obblighi risarcitori e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive.

Sebbene la Società abbia stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile derivante da tali eventi, i cui massimali sono ritenuti congrui in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il 2022, è stato a livello globale un anno contraddistinto dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da un cambiamento rapido e radicale delle politiche monetarie, tornate restrittive dopo un decennio caratterizzato da un livello dei tassi d'interesse sostanzialmente poco significativo.

Turbolenze geopolitiche, ripresa rilevante dell'inflazione e progressivi rialzi nei tassi di interesse hanno riguardato tutte le economie mondiali. La ripresa dell'economia, dopo il forte rimbalzo del 2021 a seguito del maggiore controllo del virus, molto robusta all'inizio del 2022, si è progressivamente attenuata e la crescita del PIL globale a fine anno si è fermata al +3,4%.

A livello disaggregato, la Cina, che nel 2020 si era contraddistinta come l'unico grande Paese a non subire un calo del PIL reale e con una crescita dell'8,1% nel 2021, ha chiuso il 2022 con un ridotto 3%. Gli Stati Uniti, dopo un 2021 caratterizzato da una crescita del PIL del 5,9%, di molto superiore al calo del 3,5% del 2020, nell'anno appena concluso sono cresciuti dell'1,4%. Nel corso del 2022, nel 75° anniversario dell'indipendenza dalla Gran Bretagna, l'India ha superato l'ex potenza coloniale per dimensione di economia. E sale al quinto posto tra le maggiori del mondo. La crescita dell'economia indiana continua ad essere robusta. L'India rappresenta ormai il 7% del Pil mondiale,

rispetto al 18% della Cina e al 16% degli Stati Uniti. Nell'Eurozona, il biennio passato ha permesso di recuperare più che interamente la perdita conseguita nel 2020 per effetto della pandemia virale, con il 2022 chiuso a +3,5%.

Da ultimo, il PIL della Russia, per effetto delle sanzioni combinate dal mondo sviluppato, si è contratto del 2,1% (rispetto a una crescita del 5,6% nel 2021) ed è atteso in calo anche per l'anno in corso. Drammatico il bilancio economico per l'Ucraina e ancora peggiore, per entrambi i Paesi, il sacrificio in termini di vite umane e sofferenze.

Come già riportato nella parte introduttiva della presente Relazione, la ripresa dell'inflazione al consumo in tutto il mondo nel 2022 e nell'anno in corso, su valori che non si vedevano da decenni, è stata successiva al forte rialzo dei prezzi delle materie prime avvenuto già nel 2021. I valori raggiunti a fine 2022 per le principali materie prime sono fortunatamente rientrati rispetto ai massimi raggiunti e questo, se confermato per l'anno in corso, potrebbe condurre a un progressivo rientro anche nei prezzi finali di vendita.

Le politiche monetarie nel corso del 2022 sono state molto aggressive e l'economia è uscita da un decennio di tassi inusualmente bassi, prossimi allo zero se non addirittura negativi per gli Stati più forti e ciò per effetto delle politiche espansive di tutte le principali banche centrali. La preoccupazione è che l'inversione della curva, così rapida per domare l'inflazione, porti a una forte contrazione negli investimenti delle imprese e quindi a una nuova recessione economica. Quest'ultima, tra le altre cose, sarebbe preoccupante anche per i bilanci pubblici degli Stati, già provati dal biennio pandemico.

Ancora una volta si sottolinea come un particolare riguardo meritano le materie prime, i cui valori si sono tenuti sotto i massimi dell'anno nella seconda parte del 2022 e nei primi mesi dell'anno in corso. Il rallentamento nella crescita delle valutazioni, insieme a una ritrovata disponibilità nella seconda parte del 2022, ha permesso nei primi mesi del nuovo anno l'inizio di un percorso di stabilizzazione nei valori dei circolanti aziendali, anche a seguito di un rallentamento nella domanda nel primo trimestre dell'anno in corso.

Pertanto la Società monitora con attenzione la situazione in essere nei diversi paesi con l'obiettivo di intervenire tempestivamente in caso di significativi mutamenti degli scenari di riferimento.

Rischi informatici (c.d. cyber risk)

La Società è esposta al rischio che possa accadere un attacco informatico che generi una significativa interruzione nelle attività operative, la perdita, il furto o l'appropriazione indebita di dati sensibili, la violazione o contraffazione di e-mail aziendali e/o la violazione delle vigenti normative in materia di "privacy" con i conseguenti effetti negativi sia di tipo economico che di tipo reputazionale.

Le infrastrutture IT sono mantenute costantemente aggiornate in base alle necessità che emergono dalla veloce evoluzione tecnologica ed è stato avviato un percorso, progressivo sui diversi sistemi aziendali, di valutazione delle minacce e del grado di resistenza dei sistemi di protezione in essere ad attacchi informatici, anche attraverso l'esecuzione di test di vulnerabilità.

Sebbene siano stati adottati rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività ed in materia di protezione delle informazioni e privacy, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive. Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state registrate violazioni dei sistemi informativi della Società da parte di terzi.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

La Società ha proseguito anche nel 2022 l'attività di sviluppo per l'innovazione dei prodotti, con l'obiettivo di raggiungere soluzioni tecnicamente avanzate per il risparmio energetico, il livello di rumorosità, la riduzione nell'uso dei refrigeranti e soprattutto per consentire all'utilizzatore finale la minimizzazione del costo totale del ciclo di vita delle macchine.

Per lo svolgimento di questi progetti la Società si è avvalsa, oltre che della struttura interna, anche dell'aiuto di qualificati consulenti esterni ed ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di sviluppo per 307 migliaia di Euro, capitalizzati tra le "Altre attività immateriali" con il consenso del Sindaco Unico.

ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ED EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Nel bimestre gennaio - febbraio 2023 la Società ha registrato un fatturato di circa 8,6 milioni di Euro (+42% rispetto allo stesso periodo 2022 ma -10% rispetto al budget). L'acquisizione degli ordini al 28 febbraio 2022 mostra un valore 11,6 milioni di Euro (+7% rispetto al 2022) e il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 25,9 milioni di Euro (+5% rispetto al 2022).

Rimane vigile l'attenzione sul mondo degli acquisti e della supply chain al fine di tenere sotto controllo sia le dinamiche dei prezzi (delle materie prime, dei componenti, dei servizi e delle utilities) che i problemi legati all'approvvigionamento fisico dei materiali. A tal fine infatti, la Società continua a monitorare attentamente le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento dei fornitori (italiani e internazionali) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci, utilizzando tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio (in particolare la diversificazione delle forniture).

La Società mantiene elevata l'attenzione sull'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che potrà avere ulteriori significative ripercussioni sull'economia mondiale. Al 31 dicembre 2022 si riporta come la Società non sia esposta verso quest'area né come fino alla data odierna non siano stati ricevuti ordini da quest'area.

In virtù di quanto appena descritto, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i "macro-trend" su cui la Società ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati e, allo stato attuale gli Amministratori ritengono ancora raggiungibili i risultati fissati a budget per l'anno 2023 (migliorativi rispetto alle performance 2022).

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società appartiene al Gruppo LU-VE ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo LU-VE S.p.A. con sede in Varese (VA).

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.C., sono forniti nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di LU-VE S.p.A.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti principalmente in un miglior sfruttamento delle sinergie a livello di Gruppo.

Si segnala infine che la società Capogruppo redige il bilancio consolidato.

CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., le altre società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2022-2024) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l. per il periodo 2020-2022. Si segnala che, ai sensi dell'art. 117, comma 3 del TUIR, il suddetto contratto di consolidato fiscale tra Air Hex Alonte S.r.l. e la controllante è stato tacitamente rinnovato per il triennio 2023 – 2025.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie così come riportato nelle note esplicative.

Si segnala che i rapporti in essere con parti correlate sono regolati a valori di mercato e non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.



Di seguito si riepilogano esclusivamente i rapporti con le società del Gruppo LU-VE iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2022:

Intercompany	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri Crediti/(Debiti)	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri Ricavi/(Costi)
LU-VE S.p.A.	2.024	(3.097)	-	(5.851)	375	1.778	(3.200)	-	(74)	-
TECNAIR LV S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SEST S.p.A.	891	(207)	-	-	2.028	794	(669)	-	-	186
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	354	(215)	-	-	-	951	(927)	-	-	-
«OOO» SEST LU-VE	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	147	(22)	-	-	-	414	(109)	-	-	-
LU-VE France S.a.r.l.	674	-	-	-	-	1.311	-	-	-	-
LU-VE Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-
LU-VE Iberica S.L.	720	-	-	-	-	1.308	-	-	-	-
LU-VE Sweden AB	35	(2)	-	-	-	65	(18)	-	-	-
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-
Zyklus Heat Transfer Inc.	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
LU-VE Netherlands B.V.	(1)	(195)	-	-	-	20	(1.148)	-	-	-
LU-VE MIDDLE EAST DMCC	-	(68)	-	-	-	-	(235)	-	-	-
«OOO» LU-VE Moscow	-	-	-	-	-	2.670	-	-	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.529	(128)	-	-	-	4.791	(397)	-	-	-
LU-VE SOUTH KOREA LLC	-	(4)	-	-	-	(35)	-	-	-	-
Refrion S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.373	(3.938)	-	(5.851)	2.403	14.217	(6.703)	-	(74)	186

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si conferma, in osservanza ai punti 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile, che la Società non possiede quote proprie o azioni di società controllanti e che, nel corso dell'esercizio, non sono avvenuti acquisti o vendite di tali azioni, neppure per il tramite di interposta persona.

SEDI SECONDARIE

La Società svolge la propria attività nella sede di Alonte (VI), via delle Albere, 5.

Non sono presenti sedi secondarie, ma la seguente unità locali in Alonte (VI), Via Enrico Fermi, 4 - utilizzata come magazzino.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Socio,

Le proponiamo di approvare il bilancio che Le presentiamo e di portare a nuovo il risultato netto positivo dell'esercizio, pari ad Euro 428.320,08.

Per il Consiglio di Amministrazione

Uboldo, 3 Marzo 2022

Il Presidente

Dott. Matteo Liberali



ORGANI SOCIALI E INFORMAZIONI SOCIETARIE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Matteo Liberali
Consiglieri	Michele Faggioli Eligio Macchi
Sindaco Unico	Stefano Beltrame

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DATI SOCIETARI

Capitale sociale:	Euro 2.010.000, interamente versati
R.E.A.	VARESE-373649
C.F. / N. iscrizione al R.I.	10685570961
P. IVA	10685570961



**BILANCIO D'ESERCIZIO
E NOTE ESPLICATIVE
AL 31 DICEMBRE 2022**



INDICE

	0
1 SCHEMI DI BILANCIO	3
1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	3
1.2 CONTO ECONOMICO	5
1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	6
1.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO.....	7
1.5 RENDICONTO FINANZIARIO	8
2 NOTE ESPLICATIVE	9
2.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	9
2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI	19
3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	22
3.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	22
3.2 ATTIVITÀ MATERIALI.....	24
3.3 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	25
3.4 RIMANENZE	25
3.5 CREDITI COMMERCIALI.....	26
3.6 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	28
3.7 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	28
3.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29
3.9 PATRIMONIO NETTO	30
3.10 FONDI.....	31
3.11 BENEFICI AI DIPENDENTI	31
3.12 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	33
3.13 DEBITI COMMERCIALI.....	34
3.14 DEBITI PER IMPOSTE.....	34
3.15 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	35
3.16 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	36
3.17 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	37
4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	38
4.1 RICAVI	38
4.2 ALTRI RICAVI	39
4.3 ACQUISTI DI MATERIALI.....	39
4.4 COSTI PER SERVIZI.....	40
4.5 COSTO DEL PERSONALE	41
4.6 RIPRISTINO/SVALUTAZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI.....	41
4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI	42

4.8	PROVENTI FINANZIARI	42
4.9	ONERI FINANZIARI	42
4.10	UTILI E PERDITE SU CAMBI	42
4.11	IMPOSTE SUL REDDITO	43
4.12	DIVIDENDI	44
4.13	CONTRIBUTI PUBBLICI	44
4.14	INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	44
4.15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
5	EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	66
6	EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021	66
7	SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETÁ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO	67
8	PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	70
9	DATI GENERALI DELLA SOCIETÁ	71



1 SCHEMI DI BILANCIO

1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO			
Altre attività immateriali	3.1	832.466	596.431
Immobili, impianti e macchinari	3.2	5.903.310	6.176.918
Diritto d'uso	3.2	2.791.079	3.878.244
Altre attività materiali	3.2	1.434.811	1.551.714
Imposte anticipate	3.16	554.217	685.734
Altre attività non correnti	3.3	10.150	8.500
Attività non correnti		11.526.033	12.897.541
Rimanenze	3.4	13.824.449	11.442.164
Crediti commerciali	3.5	13.576.634	10.560.909
Crediti verso erario per imposte correnti	3.6	436.554	767.972
Attività finanziarie correnti	3.7	-	643.279
Altre attività correnti	3.8	2.489.778	470.383
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.9	5.637.420	4.392.068
Attività correnti		35.964.835	28.276.775
Attività destinate alla vendita		-	-
Attività destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVO		47.490.868	41.174.316

Situazione Patrimoniale - Finanziaria (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
PASSIVO			
Capitale Sociale	3.10	2.010.000	2.010.000
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	3.10	12.408.769	12.487.418
Risultato d'esercizio	3.10	428.320	(191.417)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.847.089	14.306.001
Finanziamenti		-	-
Fondi	3.11	802.274	1.011.368
Benefici ai dipendenti	3.12	814.687	1.121.423
Imposte differite	3.16	603.572	701.305
Altre passività finanziarie	3.7-3.13	1.631.196	2.661.746
Passività non correnti		3.851.729	5.495.842
Debiti commerciali	3.14	18.006.050	16.837.947
Debiti per imposte	3.15	350.361	151.277
Altre passività finanziarie	3.13	7.039.580	1.242.356
Altre passività correnti	3.17	3.396.059	3.140.893
Passività correnti		28.792.050	21.372.473
TOTALE PASSIVO		47.490.868	41.174.316

1.2 CONTO ECONOMICO

Conto Economico (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	4.1	58.012.424	48.292.889
Altri ricavi	4.2	568.234	25.201
Totale ricavi e proventi operativi		58.580.658	48.318.090
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	4.3	(35.612.796)	(31.420.125)
Variazione delle rimanenze	3.4	2.382.284	5.364.074
Costo per servizi	4.4	(10.577.379)	(9.032.165)
Costo del personale	4.5	(11.914.075)	(10.564.162)
Ripristino/(Svalutazione) attività finanziarie	4.6	190.000	(72.581)
Altri costi operativi	4.7	(122.948)	(129.655)
Totale costi operativi		(55.654.914)	(45.854.614)
Ammortamenti	3.1 - 3.2	(2.624.374)	(2.727.290)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	3.2	185.631	1.079
RISULTATO OPERATIVO		487.001	(262.735)
Proventi finanziari	4.8	299	4.941
Oneri finanziari	4.9	(133.971)	(44.965)
Utili (perdite) su cambi	4.10	(3.632)	1.569
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		349.697	(301.190)
Imposte sul reddito	4.11	78.623	109.773
RISULTATO NETTO		428.320	(191.417)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		428.320	(191.417)

1.3 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo (in Euro)	Note	31/12/2022	31/12/2021
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.2	428.320	(191.417)
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato di esercizio</i>			
Utili/(perdite) attuariali da passività per benefici ai dipendenti	3.12	148.377	(31.686)
Effetto fiscale		(35.610)	8.086
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato di esercizio		112.767	(23.600)
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	1.4	541.087	(215.017)

A

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

L.4 PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto (in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01/01/2021	2.010.000	6.406.125	161.809	(29.214)	3.371.480	2.600.812	14.521.012
Destinazione risultato 2020	-	-	-	-	-	-	-
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>A nuovo</i>	-	-	161.603	-	2.439.209	(2.600.812)	-
Incrementi (decrementi)	-	-	-	-	6	-	6
Conto economico compl. al 31/12/2021	-	-	-	(23.600)	-	(191.417)	(215.017)
SALDO AL 31/12/2021	2.010.000	6.406.125	323.412	(52.814)	5.810.695	(191.417)	14.306.001
Destinazione risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-
<i>Dividendi pagati</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>A nuovo</i>	-	-	-	-	(191.417)	191.417	-
Incrementi (decrementi)	-	-	-	-	1	-	1
Conto economico compl. al 31/12/2022	-	-	-	112.767	-	428.320	541.087
SALDO AL 31/12/2022	2.010.000	6.406.125	323.412	59.953	5.619.279	428.320	14.847.089

1

1.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario <i>(in Euro)</i>	Note	2022	2021
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio		4.392.067	5.257.995
Risultato dell'esercizio		428.320	(191.417)
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	3.1 - 3.2	2.624.374	2.727.290
- (Plus)/minusvalenze realizzate	3.2	(185.631)	(1.079)
- Proventi e oneri finanziari netti	4.8 - 4.9	133.672	4.799
- Imposte sul reddito	4.11	(78.623)	(109.773)
- Variazione fair value		-	-
Variazione TFR		(172.464)	(51.281)
Variazione fondi	3.11	(209.094)	(68.725)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	3.5	(3.015.725)	(1.130.571)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	3.4	(2.382.285)	(5.364.074)
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	3.14	1.168.103	6.008.896
Variazione del capitale circolante netto		(4.229.907)	(485.749)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite		745.631	1.802.721
Pagamento imposte		(8.611)	(96.399)
Proventi/Oneri finanziari netti incassati/(pagati)		(45.135)	(10.488)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa		(997.466)	3.519.898
Investimenti in attività non correnti:			
- immateriali	3.1	(435.284)	(345.000)
- materiali	3.2	(2.547.207)	(2.318.459)
- finanziarie		-	-
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento		(2.982.490)	(2.663.459)
Rimborso finanziamenti		-	-
Accensione di finanziamenti		-	-
Variazione di altre passività finanziarie	3.13	4.582.330	(1.084.028)
Variazione di attività finanziarie a breve	3.7	642.980	(638.339)
Vendita/acquisto di azioni proprie		-	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio		-	-
Pagamento di dividendi		-	-
Altre variazioni		-	-
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria		5.225.309	(1.722.368)
Differenze cambio di traduzione		-	-
Altre variazioni non monetarie		-	-
E. Altre variazioni		-	-
F. Flussi finanziari netti dell'esercizio (B+C+D+E)		1.245.353	(865.928)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A+F)		5.637.420	4.392.067
Indebitamento finanziario corrente		7.039.580	599.077
Indebitamento finanziario non corrente		1.631.196	2.662.000
Indebitamento finanziario netto (Nota 3.18)	3.18	3.033.357	(1.130.990)

2 NOTE ESPLICATIVE

2.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Informazioni sulla società

Air Hex Alonte S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore. La sede legale della Società è in Uboldo - Varese (Italia), Via Caduti della Liberazione, 53.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea a tale data. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards (IAS) tutte le interpretazioni dell'IFRS *Interpretation Committee* (già IFRIC), precedentemente nominati *Standard Interpretation Committee* (SIC), omologati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE.

I prospetti sono stati presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società, e viene comparato con il bilancio separato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. Le informazioni numeriche contenute all'interno delle Note Esplicative sono state invece esposte in migliaia di Euro. Il bilancio è costituito dai prospetti (i) della situazione patrimoniale-finanziaria, (ii) del conto economico, (iii) del conto economico complessivo, (iv) dei movimenti del patrimonio netto, (v) del rendiconto finanziario e dalle presenti Note Esplicative.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13, come descritto di seguito. Inoltre, il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

A tal proposito si riporta come alla data del 31 dicembre 2022 la Società mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) pari a 0,20, pur evidenziando una posizione finanziaria netta negativa per 3.033 migliaia di Euro (positiva – a credito - per 1.131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Dal punto di vista finanziario si sottolinea come i fabbisogni derivanti dalla gestione operativa così come quelli derivanti dall'attività di investimento siano peraltro garantiti, in caso di necessità, dal Gruppo LU-VE (gruppo di appartenenza della Società) tramite il contratto di cash pooling in essere con la capogruppo LU-VE S.p.A.

In aggiunta, si riporta come il piano industriale relativo al periodo 2023-2026, redatto dal *management* della Società in collaborazione con la Direzione della controllante LU-VE S.p.A. e successivamente incluso nel piano industriale consolidato approvato in data 23 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della sopracitata controllante, preveda un EBITDA in progressivo miglioramento, che evidenzia nel contempo anche un lieve aumento della redditività.

Pur nell'incertezza che continua a caratterizzare lo scenario mondiale, prevalentemente determinata dal proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, è stata effettuata una valutazione degli ulteriori possibili impatti legati alle tensioni geopolitiche e si ritiene, ragionevolmente, che esse non possano compromettere la continuità aziendale.

Si evidenzia inoltre che le stime del Budget 2023, confortate dai dati consuntivati in questi primi mesi dell'esercizio in corso, portano ad attendersi che anche per il prossimo esercizio non vi siano criticità in merito al rispetto di tale requisito.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio contabile internazionale IAS 1.

Il progetto di bilancio d'esercizio di Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2023.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, se la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, se esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e se i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo che non soddisfano i sopra citati requisiti, così come i relativi costi di ricerca, sono rilevati a conto economico quando sostenuti

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Gli investimenti in software sono ammortizzati in 3 esercizi.

ATTIVITÀ MATERIALI

Tali attività includono, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti, come previsto dal principio IAS 16, sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Asset	Anni
Impianti e Macchinari	8 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4-8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore laddove venissero meno le cause che hanno indotto la Società a rettificare tali beni; i ripristini di valore si effettueranno nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Contratti di *lease* e diritti d'uso

La Società deve valutare se il contratto è, o contiene un *lease*, alla data di stipula dello stesso. La Società si iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria per il *lease* per tutti i contratti di *lease* in cui assume il ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei *lease* relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni il cui *fair value* risulta essere inferiore ad Euro 5.000). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la Società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Al contrario, per i contratti di *lease*, la passività finanziaria iniziale è rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il *credit spread* specifico della Società.

I *lease payments* inclusi nel valore della Passività per il *lease* comprendono:

- La componente fissa dei canoni di *lease*, al netto di eventuali incentivi ricevuti;



- I pagamenti di canoni di *lease* variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- L'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere;
- Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, che dev'essere incluso solamente qualora l'esercizio di tale opzione sia ritenuto ragionevolmente certo;
- Le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il *lease term* prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del *lease* e l'esercizio della stessa sia stimata ragionevolmente certa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il *lease* si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il *lease* (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- Cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto.
- Cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).
- Un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tali casi la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

La Società non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nell'esercizio.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il *lease*, i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al *lease* (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il *lease* lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di *lease* trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del *lease*.

Il Diritto d'uso è incluso come voce separata della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 *Impairment of Assets* al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di *lease* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato la Società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie *Held to collect* e *Held to collect and sell*. Il loro valore è adeguato a fine esercizio al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'*expected credit loss* lungo tutta la durata del credito, unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.

CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

FONDI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società con più di 50 dipendenti, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto, a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritti inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I contratti con i clienti includono generalmente un'unica *performance obligation*, la consegna del bene, generalmente soddisfatta alla consegna del bene al cliente.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e sulla somma versata nel conto di cash pooling. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, utilizzando il metodo del tasso di rendimento effettivo.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, le spese bancarie e gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e

quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La Società partecipa al consolidato fiscale nazionale della capogruppo LU-VE S.p.A. (per maggiori informazioni si rimanda alla successiva nota "Contratto di consolidato fiscale").

CONTRATTO DI CONSOLIDATO FISCALE

È in essere il Consolidato Fiscale nazionale (di cui agli artt.117 e seguenti del DPR 917/86 – TUIR), il cui perimetro comprende, oltre alla consolidante LU-VE S.p.A., le altre società italiane controllate: SEST S.p.A. (esercizi 2022-2024) e Thermo Glass Door S.p.A. (TGD), Manifold S.r.l. e Air Hex Alonte S.r.l. per il periodo 2020-2022. Si segnala che, ai sensi dell'art. 117, comma 3 del TUIR, il suddetto contratto di consolidato fiscale tra Air Hex Alonte S.r.l. e la controllante è stato tacitamente rinnovato per il triennio 2023 – 2025.

Il consolidato fiscale nazionale consente di determinare l'IRES corrente su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società partecipanti. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci sono regolati da specifici accordi tra le parti secondo i quali, in caso di imponibile positivo, le controllate trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da esse dovuta per effetto della partecipazione al consolidato nazionale, in caso di imponibile negativo, ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante, se e nella misura in cui vi sono prospettive di redditività che consentano al Gruppo l'effettiva riduzione delle imposte correnti o la rilevazione di imposte differite attive.

UTILE E PERDITE SU CAMBI

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione da parte della Direzione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, sono riportate di seguito:

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

La determinazione delle passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte nel bilancio della Società al 31 dicembre 2022 pari a 0,6 milioni di Euro, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dal piano industriale 2023-2026 della LU-VE S.p.A. e delle altre società italiane incluse nel perimetro di consolidato fiscale, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Tuttavia, la dinamica futura di tali fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, unitamente agli effetti che deriveranno dal protrarsi delle tensioni geopolitiche tra Russia ed Ucraina, richiede che le circostanze vengano costantemente monitorate dalla Direzione della Società.

2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- o *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- o *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali, l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- o *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- o *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio *PAA* prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio *PAA*. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo *PAA* non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.



L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di questo principio.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.



3 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

3.1 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La seguente tabella illustra il maggior dettaglio delle informazioni relative alle altre attività immateriali:

Dettaglio altre attività immateriali (in migliaia di Euro)	Software	Costi di sviluppo	Costi di sviluppo in corso	Totale
Storico				
Al 01 gennaio 2021	36	20	251	307
Incrementi	2	-	343	345
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	43	(43)	-
Al 31 dicembre 2021	38	63	551	652
Incrementi	129	-	307	436
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	544	(544)	-
Al 31 dicembre 2022	167	607	314	1.088
Fondo				
Al 01 gennaio 2021	18	10	-	28
Incrementi	12	16	-	28
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	30	26	-	56
Incrementi	48	152	-	200
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	78	178	-	256
Valore contabile netto				
Al 31 dicembre 2021	8	37	551	596
Al 31 dicembre 2022	89	429	314	832

Costi di sviluppo in corso

L'incremento dei costi di sviluppo in corso per 307 migliaia di Euro (343 migliaia di Euro nel 2021), capitalizzati previo consenso del Sindaco Unico, si riferisce a progetti di sviluppo completati o in corso di completamento: l'intensa attività svolta ha come obiettivo quello di offrire al mercato prodotti sempre più avanzati.

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine un progetto iniziato nei precedenti esercizi su evaporatori industriali che ha portato ad una riclassifica dei relativi costi iscritti dalla voce "Costi di sviluppo in corso" alla voce "Costi di Sviluppo" per un ammontare pari a 544 migliaia di Euro.

Software

I *Software* nel corso del 2022 sono aumentati per 129 migliaia di Euro (2 migliaia nel 2021), l'incremento è principalmente riconducibile al software per la gestione dei listini dei prodotti configurabili (per 115 migliaia di Euro).

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non sono stati identificati indicatori di perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

3.2 ATTIVITÀ MATERIALI

Altre attività materiali (in migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e Macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Diritto d'uso	Totale
Storico						
Al 01 gennaio 2021	1.029	13.153	3.574	28	6.382	24.166
Incrementi	-	1.378	740	59	440	2.617
Decrementi	-	-	(15)	(5)	(109)	(129)
Riclassificazioni	-	23	-	(23)	-	-
Al 31 dicembre 2021	1.029	14.554	4.299	59	6.713	26.654
Incrementi	-	2.055	449	46	212	2.762
Decrementi	-	(2.180)	(690)	-	(273)	(3.143)
Riclassificazioni	-	59	-	(59)	-	-
Al 31 dicembre 2022	1.029	14.488	4.058	46	6.652	26.273
Fondo						
Al 01 gennaio 2021	979	7.313	2.473	-	1.672	12.437
Incrementi	7	1.107	344	-	1.241	2.699
Decrementi	-	-	(10)	-	(78)	(88)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	986	8.420	2.807	-	2.835	15.048
Incrementi	7	712	436	-	1.272	2.427
Decrementi	-	(511)	(574)	-	(246)	(1.331)
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	993	8.621	2.669	-	3.861	16.144
Valore contabile netto						
Al 31 dicembre 2021	43	6.134	1.492	59	3.878	11.606
Al 31 dicembre 2022	36	5.867	1.389	46	2.791	10.129

Al 31 dicembre 2022, gli incrementi del costo storico delle immobilizzazioni materiali ammontano a 2.762 migliaia di Euro. Tali incrementi sono dovuti principalmente:

- per 2.101 migliaia di Euro al programma di investimenti tecnologici per il miglioramento e la razionalizzazione della capacità produttiva esistente, di cui 46 migliaia di Euro si riferiscono ad attività materiali in corso di completamento;
- per 449 migliaia di Euro all'acquisto di attrezzature industriali ed elettroniche (per 204 migliaia di Euro) e migliorie su beni di terzi (per 245 migliaia di Euro);
- per 212 migliaia di Euro all'iscrizione di nuovi diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

Nell'esercizio sono stati registrati decrementi di costo storico per 3.143 migliaia di Euro, riconducibili principalmente a dismissioni di impianti e macchinari, di cui 2.086 migliaia di Euro ceduti alla società Sest S.p.A. che hanno generato una plusvalenza 186 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio non sono state capitalizzate sulle attività materiali quote di oneri finanziari.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non sono stati identificati indicatori di perdite di valore ai sensi dello IAS 36.

3.3 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Altre attività non correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre attività non correnti	10	9	1
Totale	10	9	1

Le "Altre attività non correnti", si riferiscono a depositi cauzionali.

3.4 RIMANENZE

La voce in oggetto a fine anno è così composta:

Rimanenze <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.952	8.521	2.431
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	808	758	50
Prodotti finiti e merci	3.000	2.919	81
Fondo svalutazione magazzino	(936)	(756)	(180)
Totale	13.824	11.442	2.382

La variazione di valore per circa 2.382 migliaia di Euro, rispetto al 2021 è dovuto per:

- 2.562 migliaia di Euro all'incremento del livello di scorte presso la sede di Alonte; tale incremento è legato alla scelta strategica di investire nell'aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative;
- 180 migliaia di Euro all'accantonamento al fondo svalutazione magazzino che riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

3.5 CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Crediti Commerciali (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti terzi	7.744	6.847	897
Crediti verso clienti Gruppo	6.373	4.496	1.877
Fondo svalutazione crediti terzi	(540)	(782)	242
Fondo svalutazione crediti Gruppo	-	-	-
Totale	13.577	10.561	3.016

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso clienti includono crediti verso alcune società del Gruppo per 6.373 migliaia di Euro, per i cui dettagli si rinvia alla nota sulle Parti Correlate (Nota 4.15).

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita. Si specifica che non vi sono in bilancio crediti di durata superiore ai 5 anni.

Nel mese di dicembre 2022 sono stati ceduti alle società di *Factoring* crediti per circa 2.691 migliaia di Euro, contro 1.683 migliaia di Euro ceduti nello stesso mese dell'esercizio precedente. Tutte le cessioni sono di natura *pro-soluto*. L'incidenza dei crediti ceduti rispetto ai ricavi è pari al 4,6% nel 2022 e al 3,5% nel 2021.

Tra i crediti commerciali al 31 dicembre 2022 non risultano *contract assets* (fatture da emettere relative a prestazioni già effettuate dalla Società), mentre, a riduzione dei crediti commerciali, risultano compensi variabili (note di credito da emettere per bonus concessi ai clienti) pari a 116 migliaia di Euro.

La variazione del fondo svalutazione crediti pari a 242 migliaia di Euro è la seguente:

- Rilascio di 190 migliaia per effetto dell'aggiornamento della stima dell'*Expected Credit Loss* richiesta dall'IFRS 9, si veda nota 4.6 – Ripristino/svalutazione di valore di attività correnti;
- Utilizzi di 52 migliaia di Euro per utilizzi a fronte di crediti non più recuperabili.

Di seguito la suddivisione dei crediti verso terze parti per area geografica:

Crediti commerciali verso Terze parti per area geografica (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	4.229	3.927	302
Paesi UE	812	1.099	(287)
Paesi Extra UE	2.703	1.821	882
Fondo svalutazione crediti	(540)	(782)	242
Totale	7.204	6.065	1.139

Di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali verso terze parti (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti):

Crediti commerciali verso Terze parti per scadenza (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	6.060	5.213	847
Scaduto fino a 30 gg	578	367	211
Scaduto da 30 a 60 gg	226	419	(193)
Scaduto da 60 a 90 gg	93	66	27
Scaduto da più di 90 gg	787	782	5
Totale	7.744	6.847	897

La Società valuta il fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi di posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere i fattori specifici dei creditori, le condizioni economiche generali dell'industria in cui opera il creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali condizioni alla data di riferimento del bilancio.

Al 31 dicembre 2022 la stima delle perdite attese include i potenziali impatti *forward-looking* delle condizioni macroeconomiche correlate al possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e dei paesi in cui operano e sulle loro capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni. Con riferimento a tali ultime considerazioni, si riporta come, al 31 dicembre 2022, gli effetti sui crediti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico non abbia generato significativi ritardi negli incassi rispetto alla scadenza originariamente previste contrattualmente con i propri clienti.

Nella tabella seguente è riepilogato, in base all'IFRS 9, il profilo di rischio dei crediti commerciali in base alla matrice di accantonamento rivista dalla Società nel 2022, riportando quindi il valore contabile lordo dei crediti commerciali verso terzi al momento dell'inadempimento, e la stima al 31 dicembre 2022 delle perdite attese lungo tutta la vita del credito:

(in migliaia di Euro)	Non scaduto	<30	31 - 60	61 - 90	>90	Totale
Tasso di perdita attesa	0,23%	1,73%	4,00%	6,45%	63,66%	
Stima del valore contabile lordo al momento dell'inadempimento	6.060	578	225	93	787	7.743
Perdite attese lungo tutta la vita del credito	14	10	9	6	501	540

3.6 CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce risulta così composta:

Crediti verso Erario per imposte correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	-	415	(415)
Crediti verso l'Erario, altri	409	342	67
Altri	28	11	17
Totale	437	768	(331)

La voce "Crediti verso l'Erario, altri" si riferisce principalmente a crediti di imposta vantati nei confronti dell'erario per crediti di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo dell'esercizio.

La posizione IVA al 31 dicembre 2022 risulta a debito, pertanto si rimanda alla Nota 3.15 – Debiti per imposte.

3.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Attività finanziarie correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per Cash Pooling	-	643	(643)
Totale	-	643	(643)

La voce "Altre attività finanziarie correnti" si riferisce ai saldi di cash pooling verso la controllante LU-VE S.p.A. Al 31 dicembre 2022 il saldo è negativo e pertanto è stato riclassificato tra le passività finanziarie correnti alle quali si rimanda (Nota 3.13).

3.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è così dettagliata:

Altre attività correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Anticipi a fornitori	80	129	(49)
Crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale	375	332	43
Crediti diversi	2.035	9	2.026
Totale	2.490	470	2.020

L'incremento delle altre attività correnti per 2.020 migliaia di Euro è dovuto a:

- Incremento per 2.026 migliaia di Euro per crediti diversi riconducibili principalmente ai crediti verso la società SEST S.p.A. a seguito della cessione di una linea produttiva avvenuta a fine esercizio;
- Incremento dei crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale per 43 migliaia di Euro (si riferiscono al credito IRES di competenza dell'esercizio che è stato pertanto classificato alla voce "Altre attività correnti" come credito verso la controllante diretta LU-VE S.p.A);
- Decremento per 49 migliaia di Euro di anticipi a fornitori.

3.9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così dettagliata:

Disponibilità Liquide <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	5.637	4.392	1.245
Totale	5.637	4.392	1.245

Per ulteriori informazioni sulla dinamica dei flussi di cassa, si rimanda al precedente paragrafo 1.5 – "Rendiconto Finanziario".

La Società non ha restrizioni/vincoli all'utilizzo di tali importi.

3.10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.010 migliaia di Euro (2.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Per un'analisi del Patrimonio Netto si rimanda al prospetto "Movimenti di patrimonio netto" riportato nel capitolo "Schemi di Bilancio" par.1.4.

Di seguito si riporta la tabella con la possibilità di utilizzazione delle diverse poste del patrimonio netto ed il riepilogo delle utilizzazioni degli ultimi tre esercizi:

Natura/descrizione (in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.010	-			
Riserva di capitale:		-			
Riserva sovrapprezzo azioni	6.406	A,B,C	6.406		
Riserva per azioni proprie	-	-			
Riserva di utile:					
Riserva legale	323	B			
Riserva delta cambi non disponibile	-	B			
Riserva straordinaria	5.619	A,B,C	5.619		1.500
Riserva di rivalutazione	-	A,B	-		
Riserva da attualizzazione TFR	60	-			
Totale	14.418		12.025	-	
Quota non distribuibile	2.393				
Quota distribuibile	12.025				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli Azionisti

3.11 FONDI

Di seguito il dettaglio della voce:

Movimentazione Fondi <i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	Acc.ti/incr	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2022
Fondo indennità suppletiva di clientela	8	5	-	-	13
Fondo garanzia prodotti	1.003	-	(214)	-	789
Totale	1.011	5	(214)	-	802

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società; nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 5 migliaia di Euro, per un fondo complessivo pari a 13 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Il fondo garanzia prodotti è relativo al rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti ed identificati come non conformi. Il fondo risulta adeguato sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata. Tale fondo, pari a 789 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 214 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data del 31 dicembre 2022. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile, lo stesso non è stato recepito nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

3.12 BENEFICI AI DIPENDENTI

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 815 migliaia di Euro con un decremento netto di 306 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.) che include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle

BENEFICIARI DIPENDENTI

forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

In applicazione del principio IAS 19, il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di un perito esterno, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2022.

La composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Benefici ai dipendenti <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021
Passività al 1° gennaio	1.121	1.148
Accantonamenti		
Oneri finanziari	14	1
Pagamenti effettuati	(172)	(57)
Transfers in/out	-	-
(Utili)/Perdite attuariali	(148)	29
Passività alla fine dell'esercizio	815	1.121

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un'utile attuariale di 148 migliaia di Euro, così determinato:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2022 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2021 e dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra: 62 migliaia di Euro;
- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che le ipotesi finanziarie hanno subito tra una valutazione e l'altra: 210 migliaia di Euro.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

I valori rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale" (si rimanda alla Nota 4.5).

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate alla data dell'ultima valutazione di riferimento del 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

Ipotesi Finanziarie	31/12/2022 %	31/12/2021 %
Tasso di sconto (Indice IBOXX Eurozone Corporate AA 10+)	3,63	0,44
Inflazione	2,30	1,75
Tasso incremento TFR	3,23	2,81

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare dell'ipotesi attuariale più significativa, vale a dire il tasso di sconto:

Ipotesi demografiche	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalità	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	2,00%	2,00%
Anticipi	2,50%	2,50%
Età in pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare dell'ipotesi attuariale più significativa, vale a dire il tasso di sconto:

Sensitivity Fondo T.F.R. al 31/12/2022 (in migliaia di Euro)	0,25%	-0,25%
Tasso di attualizzazione	800	830

3.13 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito il dettaglio della voce altre passività finanziarie non correnti:

Altre passività finanziarie non correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari IFRS 16	1.631	2.662	(1.031)
Totale	1.631	2.662	(1.031)

Le "Altre passività finanziarie non correnti" si riferiscono al debito per leasing a medio e lungo termine iscritto in applicazione del principio IFRS16 di cui maggiori dettagli alla nota 3.2, principalmente relativo a immobili.

Di seguito il dettaglio della voce “altre passività finanziarie correnti”:

Altre passività finanziarie correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti per Cash Pooling	5.850	-	5.850
Debiti finanziari IFRS 16	1.189	1.242	(53)
Totale	7.039	1.242	5.797

Le “Altre passività finanziarie correnti” si riferiscono per:

- 5.851 migliaia di Euro a debiti verso la controllante LU-VE S.p.A. per Cash Pooling di Gruppo (al 31 dicembre 2021 la società vantava crediti per Cash Pooling pari a 643 migliaia di Euro, si veda nota 3.7 – Altre attività finanziarie correnti, la variazione negativa complessiva dell’esercizio è pari a 6.494 migliaia di Euro), per maggiori dettagli si rimanda all’1.5 Rendiconto Finanziario;
- 1.189 migliaia di Euro ai debiti per leasing a breve termine (in applicazione del principio IFRS16).

3.14 DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Debiti commerciali (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	15.907	14.365	1.542
Paesi UE	1.098	1.240	(142)
Paesi Extra UE	1.001	1.233	(232)
Totale	18.006	16.838	1.168

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni significative rispetto all’esercizio precedente. Al 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo né debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

L’aumento dell’esercizio è principalmente dovuto alla scelta strategica di investire nell’aumento del livello delle scorte di sicurezza di materie prime in modo da poter garantire ai clienti dei termini di consegna in linea con le loro aspettative.

Tra i debiti commerciali sono state registrate *contract liabilities* (anticipi ricevuti da clienti prima di aver effettuato alcuna prestazione) per un importo pari a 1.073 migliaia di Euro. Nell’esercizio non sono state effettuate operazioni di *supplier financing*.

Gli Amministratori ritengono che il valore d'iscrizione dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

3.15 DEBITI PER IMPOSTE

Debiti verso Erario per imposte correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ritenute fiscali	224	151	73
Debiti verso l'Erario per IVA	92	-	92
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	34	-	34
Totale	350	151	199

La voce "Debiti per imposte" è così composta:

- 224 migliaia di Euro si riferiscono alle ritenute trattenute sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti e ai professionisti;
- 92 migliaia di Euro si riferiscono a debiti verso l'Erario per IVA (al 31 dicembre 2021 Crediti verso l'Erario per 415 migliaia di Euro, si veda Nota 3.6 Crediti verso l'Erario per imposte correnti);
- 34 migliaia di Euro si riferiscono ai debiti per IRAP (al netto dei relativi acconti versati nel corso dell'esercizio).

3.16 IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce è così dettagliata:

Imposte anticipate e differite (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte anticipate	555	685	(130)
Imposte differite passive	(604)	(701)	97
Posizione netta	(49)	(16)	(33)

Al 31 dicembre 2022, le imposte anticipate si riferiscono:

- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 31 dicembre 2022 le imposte differite sono relative:

- alle differenze fiscali generate dal calcolo degli ammortamenti sui beni conferiti, effettuato sulla base della vita utile residua;
- alle differenze fiscali generate dagli ammortamenti calcolati sul maggior valore dei cespiti conferiti.

Di seguito la movimentazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio:

<i>In migliaia di Euro</i>	AMMORTAMENTI E LEASING	VALUTAZIONE ATTUARIALE	ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE	TOTALE
31.12.2021	(701)	48	637	(16)
A conto economico	97		(95)	2
A patrimonio netto		(35)		(35)
31.12.2022	(604)	13	542	(49)

3.17 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

Altre passività correnti <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Verso il personale	1.868	1.651	217
Verso istituti previdenziali	1.010	951	59
Altri debiti correnti	518	539	(21)
Totale	3.396	3.141	255

Ad inizio 2022 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

3.18 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

Posizione finanziaria netta (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Disponibilità liquide (Nota 3.9)	5.637	4.392	1.245
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (Nota 3.7)	-	643	(643)
D. Totale Liquidità (A+B+C)	5.637	5.035	602
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente (Nota 3.13))	7.039	1.242	5.797
- Debiti bancari correnti	-	-	-
- Altre passività finanziarie correnti (Nota 3.13)	7.039	1.242	5.797
- Anticipi bancari su ordini/fatture	-	-	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	7.039	1.242	5.797
H. Indebitamento finanziario corrente netto (H-D)	1.402	(3.793)	5.195
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (Nota 3.13)	1.631	2.662	(1.031)
- Debiti bancari non correnti	-	-	-
- Debiti per leasing e altri debiti finanziari non correnti	1.631	2.662	(1.031)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.631	2.662	(1.031)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	3.033	(1.131)	4.164

Per le variazioni si rimanda al Rendiconto finanziario di cui alla Nota 1.5.

4 COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

4.1 RICAVI

Nel 2022, i ricavi di vendita sono stati pari a 58.012 migliaia di Euro, in aumento del 20,13% rispetto allo scorso esercizio (48.293 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ricavi per famiglia di prodotto:

Ricavi per prodotto (in migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Variazione	% Variazione
Apparecchi Ventilati	51.334	88,49%	45.222	85,57%	6.112	13,52%
Scambiatori di calore	6.678	11,51%	3.071	14,43%	3.607	117,45%
TOTALE	58.012	100,00%	48.293	100,00%	9.719	20,13%

Ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica (in migliaia di Euro)	2022	%	2021	%	Variazione	% Variazione
Italia	15.558	26,82%	8.046	16,66%	7.512	93,36%
Olanda	12.075	20,81%	9.236	19,12%	2.839	30,74%
Finlandia	4.775	8,23%	5.571	11,54%	(796)	(14,29%)
Russia	2.752	4,74%	3.461	7,17%	(709)	(20,49%)
Francia	2.698	4,65%	1.759	3,64%	939	53,38%
Belgio	2.619	4,51%	2.408	4,99%	211	8,76%
Spagna	2.419	4,17%	1.979	4,10%	440	22,23%
Austria	2.124	3,66%	1.200	2,48%	924	77,00%
Emirati Arabi Uniti	1.548	2,67%	793	1,64%	755	95,21%
Polonia	1.291	2,23%	1.179	2,44%	112	9,50%
Australia	1.161	2,00%	610	1,26%	551	90,33%
Germania	1.140	1,97%	777	1,61%	363	46,72%
Qatar	866	1,49%	33	0,07%	833	2.524,24%
Irlanda	757	1,30%	2.131	4,41%	(1.374)	(64,48%)
Repubblica Ceca	678	1,17%	657	1,36%	21	3,20%
Altri Paesi	5.551	9,57%	8.453	17,50%	(2.902)	(34,33%)
TOTALE	58.012	100,00%	48.293	100,00%	9.719	20,13%

4.2 ALTRI PROVENTI

Di seguito il dettaglio della voce:

Altri Ricavi <i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Altri proventi	568	25	543
Totale	568	25	543

La voce altri proventi è così composta:

- 398 migliaia di Euro per riaddebiti alla controllante LU-VE S.p.A.,
- 170 migliaia di Euro per altri ricavi residuali

4.3 ACQUISTI DI MATERIALI

Acquisti di materiali <i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	33.424	29.045	4.379
Materiale di consumo	2.189	2.375	(186)
Totale	35.613	31.420	4.193

Nel corso dell'anno 2022 il costo per acquisto dei materiali si è incrementato passando da 31.420 migliaia di Euro a 35.613 migliaia di Euro (incremento di 4.193 migliaia di Euro circa 13,35% in più rispetto all'anno precedente), per un'analisi più approfondita si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4.4 COSTI PER SERVIZI

Servizi (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Spese generali e consulenze	2.094	1.956	138
Lavorazioni esterne	1.129	733	396
Spese per energia telefoniche e telex	1.177	665	512
Spese per trasporti	1.951	1.950	1
Spese per manutenzioni	1.522	1.514	8
Provvigioni	1.403	1.137	266
Assicurazioni	108	103	5
Emolumenti agli organi sociali	21	20	1
Spese per godimento beni di terzi	270	228	42
Spese di pubblicità e promozionali	139	17	122
Altri costi per servizi	763	709	54
Totale	10.577	9.032	1.545

L'aumento dei costi per servizi è legato principalmente alle spese per energia, alle spese per lavorazioni esterne, provvigioni e consulenze (amministrative).

I compensi agli organi sociali sono così dettagliati:

Emolumenti agli organi sociali (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Compensi al Sindaco Unico	21	21	-
Totale	21	21	-

Publicità dei corrispettivi di revisione

Di seguito la tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile prestata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società. Non sono stati prestati nel corso del 2022 servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche	Air Hex Alonte S.r.l	43

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche contabili periodiche e il controllo delle dichiarazioni fiscali. Tale importo non è comprensivo delle spese e dell'I.V.A.

Tale compenso include inoltre le attività di revisione contabile sul prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (ex art. 1 comma 200 e 201 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160 ed ex Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico).

4.5 COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	8.516	7.538	978
Oneri sociali	2.862	2.523	339
TFR	536	503	33
Altri costi del personale	-	-	-
Totale	11.914	10.564	1.350

Al 31 dicembre 2022 il numero dei collaboratori della Società era di 226 unità (125 operai, 77 impiegati, 23 quadri, 1 dirigente), contro i 218 nel 2021.

Al 31 dicembre 2022 il numero di collaboratori interinali era di 3 unità (4 nel 2021).

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2021 è stato pari a 229 unità (218 nel 2021).

L'aumento dei costi del personale per 1.350 migliaia di Euro è riconducibile:

- per 1102 migliaia di Euro all'aumento generalizzato del costo del personale dovuto anche all'aumento dei dipendenti medi;
- per 248 migliaia di Euro al bonus straordinario erogato nel corso dell'esercizio a tutti i dipendenti della società per sostenere i loro redditi dal rincaro dei costi per l'energia e dei carburanti.

4.6 RIPRISTINO/SVALUTAZIONE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Svalutazioni (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
(Ripristino)/Svalutazione Attività finanziarie correnti	(190)	73	(263)
Totale	(190)	73	(263)

La voce ripristino/svalutazioni di valore di attività finanziarie correnti si riferisce al rilascio effettuato nel corso del 2022 secondo l'applicazione del principio IFRS 9.

4.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Imposte non sul reddito	26	30	(4)
Altri oneri di gestione	97	100	(3)
Totale	123	130	(7)

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte comunali legate alle attività produttive, contributi ambientali e le imposte di registro sul contratto di locazione del fabbricato.

4.8 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Interessi attivi	-	5	(5)
Totale	-	5	(5)

Nella voce "Interessi attivi" sono registrati gli interessi maturati sulle somme versate dalla Società nel conto del cash pooling. Nel corso del 2022 non sono maturati interessi attivi, ma unicamente interessi passivi e si rimanda alla Nota successiva 4.9.

4.9 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazione
Altri oneri finanziari	134	45	89
Totale	134	45	89

La voce "Altri oneri finanziari" è così composta:

- 74 migliaia di Euro di riferiscono a interessi passivi per Cash Pooling;
- 43 migliaia di Euro si riferiscono alla componente finanziaria presente all'interno dei contratti di noleggio in applicazione del principio IFRS16;
- 16 migliaia di Euro per altri interessi passivi.

4.10 UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2022 Air Hex Alonte S.r.l. ha realizzato perdite nette su cambi per 4 migliaia di Euro (utili netti per 2 migliaia di Euro nel 2021).

4.11 IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte sul reddito <i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Imposte correnti	100	(9)	109
Imposte differite	(2)	(89)	87
Adeguamenti anni precedenti	(177)	(12)	(165)
Totale	(79)	(110)	31

La variazione positiva di 109 migliaia di Euro nella voce "Imposte correnti" è dovuta all'aumento della base imponibile rispetto al 2021.

Le imposte differite sono già state commentate in nota 3.14.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione onere fiscale teorico IRES <i>(in migliaia di Euro)</i>	Importi ante imposte	%	Effetto fiscale
Utile (Perdita) Ante Imposte	350	24,00%	84
+ Ammortamenti indeducibili	-	0,00%	-
+ Costi per autoveicoli, telefonia e ristorazione	53	3,63%	13
+ Imposte locali indeducibili	-	0,00%	-
+ Altre riprese in aumento permanenti	71	4,87%	17
- Dividendi non imponibili	-	0,00%	-
- IRAP deducibile	(3)	(0,21%)	(1)
- Altre riprese in diminuzione permanenti	(115)	(7,89%)	(28)
Onere fiscale effettivo	356	0,41%	85
+ Riprese in aumento temporanee	567	38,88%	136
- Riprese in diminuzione temporanee	(642)	(44,02%)	(154)
Onere fiscale corrente	281	(4,73%)	67

DIVIDENDI

Riconciliazione onere fiscale teorico IRAP <i>(in migliaia di Euro)</i>	Importi ante imposte	%	Effetto fiscale
Differenza tra valori e costi della produzione	500	3,90%	20
+ Ammortamenti indeducibili	-	0,00%	-
+ Imposte locali indeducibili	-	0,00%	-
+ Costi del lavoro non deducibili	332	2,59%	13
+ Altre riprese in aumento permanenti	341	7,66%	13
- Riprese in diminuzione permanenti	(288)	0,00%	(11)
Onere fiscale effettivo	885	9,15%	35
+ Riprese in aumento temporanee	567	4,42%	23
- Riprese in diminuzione temporanee	(642)	(5,01%)	(25)
Onere fiscale corrente	810	8,56%	33

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente, pari al 24% per l'IRES e 3.9% per l'IRAP.

Al 31 dicembre 2022 non sono in essere contenziosi fiscali.

4.12 DIVIDENDI

Nell'anno in corso non sono stati distribuiti dividendi.

4.13 CONTRIBUTI PUBBLICI

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, legge 124/2017, la Società dichiara di non aver ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni nel corso del corrente anno 2022.

4.14 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria della Società; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella Direzione. La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente.

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2022 nel bilancio della Società non sono iscritte attività e passività valutate al *fair value*.

Di seguito si riportano le categorie di strumenti finanziari:

Strumenti finanziari per categorie IFRS 9 (in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.637	4.392
Crediti commerciali	13.577	10.561
Attività finanziarie correnti	-	643
Passività finanziarie		
<u>Costo ammortizzato</u>		
Debiti commerciali	(18.006)	(16.838)
Altri debiti finanziari correnti	(7.039)	(1.242)
Altri debiti finanziari non correnti	(1.631)	(2.662)

Gestione del rischio di credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La Società controlla attentamente la propria

esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno (per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero).

La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

Gestione del rischio di cambio

La società intrattiene rapporti commerciali in acquisto e in vendita quasi esclusivamente in Euro.

A fine esercizio, infatti, la Società non era soggetta a significativi rischi di cambio.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente rame, alluminio, ferro, dei motori, dei ventilatori, del materiale elettrico e delle carpenterie. I relativi rischi sono connessi alle fluttuazioni delle quotazioni di tali prodotti.

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo di tali prodotti può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento e le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili direttamente dalla Società e difficilmente prevedibili. Al fine di gestire tali rischi, la Società monitora costantemente le disponibilità di prodotti sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. Vengono effettuate costantemente analisi per identificare alternative ai fornitori strategici per ridurre la relativa dipendenza ed anche attività di diversificazione geografica sia con l'obiettivo di ridurre i costi di acquisto a parità di qualità che di non avere eccessiva dipendenza geografica da alcune aree del mondo.

Il 2022 si è confermato un anno molto complesso sul fronte della *supply chain* sia a causa degli aumenti dei prezzi (con qualche segnale di cedenza rispetto ai massimi solo nell'ultima parte dell'anno) delle materie prime, dei componenti, dei servizi logistici e di energia e di metano, ma anche per la costante necessità di fronteggiare e monitorare rischi di carenza nella disponibilità di materiali e componenti critici per la corretta alimentazione dei processi produttivi. Dal punto di vista degli aumenti dei costi, i sistemi di "*pass through*" utilizzati da Air Hex Alonte S.r.l. hanno permesso di trasferire ai clienti finali, seppur parzialmente, gli incrementi permettendo di salvaguardare la marginalità.

I problemi di disponibilità dei materiali hanno obbligato a rivedere le logiche di approvvigionamento (con l'ampliamento del numero dei fornitori e la riduzione della concentrazione geografica) e le logiche di stoccaggio che non hanno più potuto essere ispirate al rigoroso rispetto dei principi del "*just in time*" e hanno obbligato a incrementare le giacenze di materie prime e componenti per poter rispondere alle richieste del mercato in tempi adeguati alle aspettative (si veda in proposito il commento nella sezione dedicata al capitale circolante operativo). Ciò ha permesso (senza incrementare i rischi di obsolescenza) di poter rispondere al mercato con tempi di consegna in linea con le aspettative e quindi di poter cogliere tutte le opportunità legate ad una significativa crescita della domanda.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei prezzi per tutti i materiali utilizzati dalla Società (inclusi i costi di trasporto e dell'energia) oltre che da tematiche di disponibilità fisica (come poco sopra commentato).

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. Il principale fattore che determina la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento e di gestione del capitale circolante. Eventuali fabbisogni di liquidità sono garantiti, come già riportato in precedenza, tramite il ricorso al sistema di tesoreria centrale (Cash Pooling) del Gruppo LU-VE, attingendo pertanto alle risorse del medesimo.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

Analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31/12/2022 (in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti Finanziari IFRS 16*	2.820	2.820	1.189	1.631	-
Debiti Finanziari	2.820	2.820	1.189	1.631	-
Debiti commerciali	18.006	18.006	18.006	-	-
Totale	20.826	20.826	19.195	1.631	-

*I "debiti Finanziari IFRS 16" includono l'attualizzazione dei rimborsi delle quote capitali

Altri rischi ed incertezze

Con riferimento agli Altri rischi ed incertezze cui la Società è soggetta, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

4.15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: *(a)* le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; *(b)* le società collegate; *(c)* le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; *(d)* i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; *(e)* le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

I rapporti della AIR HEX ALONTE S.r.l. con le Parti Correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti finanziari (contratto di cash pooling con la controllante LU-VE S.p.A.);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale con la consolidante LU-VE S.p.A.

Di seguito è riportata l'incidenza, in migliaia di Euro, sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra la Società e le società controllate direttamente o indirettamente:

Intercompany	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri Crediti/(Debiti)	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri Ricavi/(Costi)
LU-VE S.p.A.	2.024	(3.097)	-	(5.851)	375	1.778	(3.200)	-	(74)	-
TECNAIR LV S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SEST S.p.A.	891	(207)	-	-	2.028	794	(669)	-	-	186
SEST-LUVE-Polska SP.z.o.o.	354	(215)	-	-	-	951	(927)	-	-	-
«OOO» SEST LU-VE	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	147	(22)	-	-	-	414	(109)	-	-	-
LU-VE France S.a.r.l.	674	-	-	-	-	1.311	-	-	-	-
LU-VE Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-
LU-VE Iberica S.L.	720	-	-	-	-	1.308	-	-	-	-
LU-VE Sweden AB	35	(2)	-	-	-	65	(18)	-	-	-
SPIROTECH Heat Exchangers Pvt. Ltd	-	-	-	-	-	39	-	-	-	-
Zyklus Heat Transfer Inc.	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
LU-VE Netherlands B.V.	(1)	(195)	-	-	-	20	(1.148)	-	-	-
LU-VE MIDDLE EAST DMCC	-	(68)	-	-	-	-	(235)	-	-	-
«OOO» LU-VE Moscow	-	-	-	-	-	2.670	-	-	-	-
Fincoil LU-VE Oy	1.529	(128)	-	-	-	4.791	(397)	-	-	-
LU-VE SOUTH KOREA LLC	-	(4)	-	-	-	(35)	-	-	-	-
Refrion S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	6.373	(3.938)	-	(5.851)	2.403	14.217	(6.703)	-	(74)	186

5 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

6 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Nel bimestre gennaio - febbraio 2023 la Società ha registrato un fatturato di circa 8,6 milioni di Euro (+42% rispetto allo stesso periodo 2022 ma -10% rispetto al budget). L'acquisizione degli ordini al 28 febbraio 2022 mostra un valore 11,6 milioni di Euro (+7% rispetto al 2022) e il portafoglio ordini ammonta complessivamente a 25,9 milioni di Euro (+5% rispetto al 2022).

Rimane vigile l'attenzione sul mondo degli acquisti e della supply chain al fine di tenere sotto controllo sia le dinamiche dei prezzi (delle materie prime, dei componenti, dei servizi e delle utilities) che i problemi legati all'approvvigionamento fisico dei materiali. A tal fine infatti, la Società continua a monitorare attentamente le criticità legate alle possibili difficoltà di approvvigionamento dei fornitori (italiani e internazionali) nonché alle difficoltà legate alla circolazione delle merci, utilizzando tutti gli strumenti possibili di mitigazione del rischio (in particolare la diversificazione delle forniture).

La Società mantiene elevata l'attenzione sull'evoluzione della crisi tra Russia e Ucraina, che potrà avere ulteriori significative ripercussioni sull'economia mondiale. Al 31 dicembre 2022 si riporta come la Società non sia esposta verso quest'area né come fino alla data odierna non siano stati ricevuti ordini da quest'area.

In virtù di quanto appena descritto, lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da forte incertezza e quindi è estremamente difficile effettuare accurate previsioni sull'andamento degli ordini e dei risultati commerciali, economici e finanziari. Tuttavia, i "macro-trend" su cui la Società ha basato e basa la propria capacità di crescita rimangono confermati e, allo stato attuale gli Amministratori ritengono ancora raggiungibili i risultati fissati a budget per l'anno 2023 (migliorativi rispetto alle performance 2022).

7 SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETÁ CHE ESERCITA LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme piú grande o piú piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Società che esercita la direzione e il coordinamento	
Nome dell'impresa	LU-VE S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Varese (VA)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01570130128
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Caduti della Liberazione 53 Uboldo - Varese

I bilanci del Gruppo LU-VE S.p.A. sono disponibili al seguente indirizzo:
www.investor.luvegroup.com/en/investor-relations/balances-relations

8 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signor Socio,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio, il 2022 si è chiuso con un utile netto di Euro 428.320,08. Se concorda con i criteri adottati, sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di portare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Uboldo, 3 marzo 2023

Amministratore Delegato

Matteo Liberali



9 DATI GENERALI DELLA SOCIETÀ

Sede legale:

Via Caduti della Liberazione n. 53, 21040 – Uboldo (VA)

Collegamenti:

Tel: + 39 0444 1154600

E-mail: airhexalonte@legalmail.it

Sito web: alfa.luvegroup.com – www.luvegroup.com

Dati fiscali:

R.E.A.

VARESE-373649

C.F. / N. iscrizione al R.I. 10685570961

P. IVA 10685570961



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio Unico della
Air Hex Alonte S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Air Hex Alonte S.r.l. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Air Hex Alonte S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Air Hex Alonte S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiorgio Maulucci
Director

Milano, 21 aprile 2023

AIR HEX ALONTE S.r.l.

Società a socio unico

Sede Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (MI)

Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese 10685570961

“ Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento

di LU-VE S.p.a. “

** * * * **

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI

(a norma dell’articolo 2429 c.c.)

Signori soci,

nel corso dell’esercizio 2022 ho svolto l’attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto.

Ho ottenuto dagli Amministratori, in occasione delle verifiche trimestrali e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ai fattori di rischio, alle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, con particolare attenzione agli impatti del protrarsi di sporadici periodi di lockdown (in particolare in alcuni paesi del mondo) dovuti ad alcune nuove ondate di Covid-19, agli effetti economici e finanziari conseguenti all’invasione dell’Ucraina da parte della Russia con particolare riferimento all’impatto sui costi dell’energia e del gas e infine al perdurare del fenomeno inflattivo, iniziato già nel secondo semestre 2021, e le relative conseguenze sui prezzi delle materie prime.

Sulla base delle informazioni raccolte posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente



imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società al fine del reciproco scambio di informazioni e in proposito riferisco che non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho preso in esame le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Non ho rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali di importo significativo né con parti correlate né con terzi.

Ho rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo. Tali operazioni sono ritenute congrue e rispondenti agli interessi della società e del Gruppo.

Non ho ricevuto denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Non ho rilasciato nel corso dell'esercizio pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazioni o menzioni nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e dalla relazione sulla gestione sono stati comunicati dal Consiglio di Amministrazione al Sindaco Unico in data 3 marzo 2023, unitamente ai prospetti di dettaglio.

Non essendo demandata al Sindaco Unico la revisione legale, ho vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e non sono emerse informazioni e/o notizie particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione e/o che debbano essere riferite agli azionisti.

Ho verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.

In data 4 aprile 2023 il socio unico LU-VE S.p.A. ha rinunciato ai termini di cui all'art 2429 comma 3 del codice civile.

La Società di Revisione incaricata ha rilasciato, in data 21 aprile 2023, la propria relazione ai sensi del D.Lgs 39/2010, senza eccezioni, riserve o richiami d'informativa.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e il giudizio dallo stesso espresso nella relativa relazione, ritengo non ci siano motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, dando parere positivo anche sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Belluno, 21 aprile 2023

IL SINDACO UNICO:

Stefano Beltrame

